

Trento, 29 marzo 2019

Egregio signor  
Roberto Paccher  
Presidente del Consiglio regionale  
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. 3 / XVI

*Premesso che:*

sono evidenti le divergenze tra Giunta trentina e altoatesina sul tema della gestione del traffico dell'A22, in quanto il Presidente della prima quasi ogni giorno esterna pubblicamente dichiarazioni di supporto alla costruzione del tracciato nord della Valdstico (“[...] Una cosa è certa: la Valdstico la vogliamo fare”, Corriere del Trentino, 28 marzo 2019), la cui primaria funzione è collegare l’A31 da Piovene Rocchette all’A22, promuovendo quindi la viabilità su gomma, facilitando la connessione con il Veneto;

al contrario il Presidente Kompatscher esprime frequentemente la preoccupazione del Governo altoatesino per il carico sopportato dall’Autostrada del Brennero (“[...] l’infrastruttura autostradale ha ormai da tempo raggiunto e superato il limite delle proprie capacità”, <https://www.altoadigeinnovazione.it/a22-rotaia/>, 5 febbraio 2019). Allarme lanciato anche al convegno dell’Istituto Nazionale di Urbanistica tenutosi il 28 marzo al Bolzano, i cui relatori hanno certificato come, con 43 giornate “critiche” e 73 milioni di transiti nel 2018 con una media di 100mila utenti giornalieri, l’A22 sia giunta al collasso;

nel programma di coalizione di SVP e Lega che ha consentito di formare l’attuale alleanza di maggioranza altoatesina si stabilisce chiaramente che l’A22 non può sopportare un ulteriore carico: presa di posizione esattamente contraria a quella della Lega trentina che vuole aumentare il traffico sull’A22 raccordandola con la Valdstico;

ancora, il programma di coalizione citato include tra i propri obiettivi la promozione della transizione dalla gomma alla rotaia anche tramite l’innalzamento delle tariffe del pedaggio, viste anche le forti preoccupazioni in Alto Adige per l’inquinamento causato dall’A22, che guidano l’attuale proposta di introduzione del limite di velocità dinamico di 100 km/h sui tratti autostradali, visti gli esiti del progetto pilota BrennerLec;

tali propositi mal si raccordano con le istanze rappresentate dalla Giunta trentina che punta ad un maggiore sviluppo del trasporto su gomma: due visioni distanti e dissonanti che sono l'indice preoccupante di una mancanza di una strategia regionale unitaria e condivisa, che non solo danneggia la trattativa sulla Concessione con il Ministero e gli enti statali competenti ma inoltre minaccia la tutela del territorio e dell'ambiente della Regione così come il diritto ad un'aria salubre di chi ci vive;

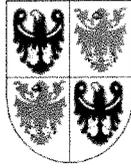
il millantato dialogo con il governo nazionale esibito dalla Giunta provinciale trentina è stato smentito dal ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, Riccardo Fraccaro che ha dichiarato non solo che «ad oggi non esiste ancora un progetto esecutivo concreto, né il Governo e né il Mit hanno espresso alcun tipo di avallo» ma anche che «il tema della Valdastico continua a essere utilizzato strumentalmente per mera propaganda politica».

si interroga quindi il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

1. se abbia intenzione di promuovere un confronto specifico tra La giunta trentina e quella altoatesina, oltre che dentro la Giunta regionale, al fine di delineare una strategia comune in tema di infrastrutture che attraversano il territorio regionale;
2. se non ritenga utile promuovere uno studio integrativo per sottoporre a verifica a livello regionale l'impatto delle decisioni politiche annunciate dalla Giunta provinciale di Trento in relazione all'approvazione del completamento dell'Autostrada della Valdastico, con sbocco a Rovereto Sud.

CONSIGLIERE REGIONALE FUTURA 2018

PAOLO GHEZZI



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Legislaturperiode – 2019

Trient, 29. März 2019  
Prot. Nr. 1300/2.9.1-2019-8

**Nr. 9/XVI**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
T R I E N T

### A N F R A G E

Vorausgeschickt, dass

es auf der Hand liegt, dass die Trentiner und die Südtiroler Landesregierung ganz unterschiedliche Standpunkte hinsichtlich der Verkehrspolitik auf der A22 vertreten. Der Landeshauptmann von Trient gibt fast täglich öffentliche Unterstützungserklärungen für den Bau des nördlichen Teilstücks der Valdastico ab („[...] Eines ist sicher: Wir wollen die Valdastico bauen“, Corriere del Trentino, 28. März 2019), das primär dazu dient, die A31 ab Piovene Rocchette an die A22 anzubinden, wodurch der Verkehrsfluss auf der Straße gefördert und die Verbindung mit dem Veneto erleichtert werden soll;

demgegenüber Landeshauptmann Kompatscher wiederholt die Sorgen der Südtiroler Landesregierung wegen der Überlastung der Brennerautobahn zum Ausdruck bringt („[...] Die Autobahn hat bereits seit geraumer Zeit ihre Belastungsgrenze erreicht und auch überschritten“, <https://www.altoadigeinnovazione.it/a22-rotaiia/>, 5. Februar 2019). Auch auf der Tagung des Nationalen Instituts für Urbanistik, die am 28. März in Bozen stattgefunden hat, wurde Alarm geschlagen und von den Rednern bestätigt, dass die A22 mit 43 „kritischen“ Tagen und 73 Millionen zirkulierenden Fahrzeugen im Jahr 2018, mit durchschnittlich 100.000 Autobahnbenutzern pro Tag, die Grenzen ihrer Kapazität erreicht hat;

in dem von der SVP und der Lega unterzeichneten Koalitionsabkommen, das die Grundlage für die derzeitige Regierungsmehrheit in Südtirol bildet, ganz klar festgeschrieben wurde, dass die A22 keine weiteren Belastungen mehr verkraftet: diese Haltung steht eindeutig im Gegensatz zu jener der Lega des Trentino, die den Verkehr auf der A22 durch deren Anbindung an die Valdastico erhöhen möchte;

unter den im vorgenannten Koalitionsabkommen enthaltenen Zielsetzungen auch die Förderung der Verlagerung des Verkehrs von der Straße auf die Schiene aufgelistet ist und dass dies durch eine Anhebung der Mautgebühren gelingen soll. In Südtirol wird die von der A22 verursachte Umweltverschmutzung mit großer Sorge verfolgt und daher rühren auch die derzeitigen Vorschläge, ausgehend von den Ergebnissen des Pilotprojektes BrennerLec auf einigen Autobahnabschnitten eine dynamischen Geschwindigkeitsbegrenzung von 100 Stundenkilometern einzuführen;

diese Absichten schlecht mit dem von der Trentiner Landesregierung geäußerten Vorhaben in Einklang zu bringen sind, das auf eine Steigerung der Verkehrs auf der Straße abzielt: zwei Ansätze, die völlig unterschiedlich und gegensätzlich sind und auf besorgniserregende Art und Weise preisgeben, dass es keine einheitliche und geteilte regionale Strategie gibt. Dies ist nicht nur für die Verhandlungen für die Autobahnkonzession mit dem Ministerium und den zuständigen staatlichen Stellen hinderlich, sondern gefährdet zudem unser Gebiet und die Umwelt der Region sowie vereitelt das Recht der in diesem Gebiet lebenden Menschen auf eine gesunde Luft;

die angeblichen Gespräche mit der staatlichen Regierung, von denen die Trentiner Landesregierung gesprochen hat, vom Minister für die Beziehungen zum Parlament und die direkte Demokratie, Riccardo Fraccara, dementiert worden sind, der erklärt hat, dass „bis dato kein konkretes Ausführungsprojekt vorliegt und weder die Regierung noch das Infrastruktur- und Transportministerium dieses Vorhaben befürwortet haben“ und dass „das Thema der Valdastico nach wie vor zu reinen Propagandazwecken instrumentalisiert wird.“.

Dies vorausgeschickt,

**erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete  
den Präsidenten der Region zu befragen, um zu erfahren,**

1. ob er die Absicht hat, über die Regionalregierung hinaus, ein eigenes Treffen zwischen der Trentiner und der Südtiroler Landesregierung anzuberaumen, damit hinsichtlich der das Regionalgebiet durchquerenden Infrastrukturen eine gemeinsame Strategie ausgearbeitet werde?
2. Ob er nicht der Ansicht ist, dass es sinnvoll wäre, eine zusätzliche Untersuchung durchzuführen, um auf regionaler Ebene die Auswirkungen der von der Trentiner Landesregierung angekündigten politischen Entscheidung, dem Weiterbau der Valdastico-Autobahn und deren Anbindung an die A22 in Rovereto Süd zuzustimmen, zu überprüfen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE  
Paolo Ghezzi